



Un approccio innovativo per lo sviluppo dei Paesi poveri

“*Whole of country approach*”

Gli aiuti ai Paesi poveri sono necessari. Ma non sono sufficienti. Devono essere efficaci ed inserirsi all'interno di politiche coerenti per lo sviluppo.

LA SFIDA

- Gli **aiuti allo sviluppo** sono fondamentali per i paesi più poveri. In alcuni casi essi possono arrivare a costituire il **50%** del bilancio pubblico dei Paesi poveri.
- La **Banca Mondiale** stima che per migliorare e mantenere le infrastrutture in Africa servono 75 miliardi di dollari l'anno, mentre gli aiuti spesi ad oggi in infrastrutture ammontano solamente a 4 miliardi.
- E' quindi necessario **mobilitare delle misure e risorse aggiuntive** per lo sviluppo. Per rispondere a questa esigenza, nell'ottica di fare sistema, promuovere la coerenza delle politiche e massimizzare l'impatto delle varie iniziative per lo sviluppo, l'Italia si è fatta promotrice di un approccio innovativo e integrato e lo ha proposto con successo al G8.

LA RISPOSTA DEL G8

- Sulla base dei principi fondanti del Monterrey Consensus e della Conferenza di Doha sul finanziamento per lo sviluppo il G8 ha adottato un approccio che valorizzi:
 - **tutte le risorse a disposizione** (pubbliche e private, comprese quelle – ingenti – delle grandi Fondazioni e ai meccanismi innovativi di finanziamento);
 - **tutte le politiche** (non solo aiuti, ma anche commercio internazionale, investimenti, cancellazione del debito);
 - **tutti gli attori coinvolti** (governi sì, ma anche autorità locali, parlamenti, società civile, privati).
- Si tratta di dar vita ad un “**whole of country approach**” che mobiliti l'intero sistema paese, senza per questo sfuggire alle responsabilità dei governi. L'obiettivo è quello di promuovere la **coerenza delle politiche** a favore dello sviluppo dei più vulnerabili.
- In linea con questo approccio, la Presidenza italiana ha sviluppato, in collaborazione con l'OCSE, un nuovo strumento per rilevare tutti questi fattori che creano sviluppo e valutarne l'efficacia. Tale strumento verrà ulteriormente rifinito, e presentato al Vertice G8 del 2010.